

# *Se vuoi coltivare la pace custodisci il creato*

*Nella preghiera Dio ci dona e ci educa alla pace*

*Canto: Semina la pace*

C. La pace nella quale il Padre ha creato il mondo,  
la pace con cui il Figlio ha vinto l'odio e la morte  
e che ci ha donato come primo frutto della vita nuova,  
la pace con cui lo Spirito ci vincola nella comunione sia con tutti noi.

**T. E con il tuo spirito.**

C. Mettersi in ascolto di Dio nella tensione inquieta di chi ricerca la pace, certi che 'il volto del Signore è sull'uomo che cerca la pace', ci trasforma e ci rende creature nuove. Nella preghiera Dio e l'uomo si incontrano davvero. Qui è custodita tutta la nostra vita di figli di Dio e di figli della pace; qui il cuore dell'uomo si specchia e riflette la bellezza del volto del Dio della Pace.

Invochiamo il Suo Spirito d'amore e di pace perché ci riveli le 'grandi cose' che il Padre vuole operare nella creazione e che già fa in noi.

*Pausa di silenzio*

Canone di Taizè: **Veni Sancte Spiritus...**

**Solista:** Vieni, Spinto Santo! Vincolo dell'amore eterno.

Vieni Tu ad unirci nella pace: riconciliaci con Dio,  
rinnovaci nell'intimo,

fa' di noi verso tutti i testimoni gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

**Veni Sancte Spiritus...**

Tu che sei l'estasi del Dio vivente,  
dono perfetto dell'Amante e dell'Amato  
nel loro amore creatore e redentore,  
vieni Tu ad aprirci alle sorprese dell'eterno,

anticipando in noi, poveri e pellegrini, la gloria della patria, intravista ma non posseduta.

### **Veni Sancte Spiritus...**

Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo, sii Tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità, più forte del dolore e del silenzio della morte. (*Bruno Forte*)

### **Veni Sancte Spiritus...**

*Si intronizza la Parola processionalmente con luci*

## *La creazione: dono di Dio*

### **Dal libro della Genesi**

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu

sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò:

maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:

"Siate fecondi e moltiplicatevi,

riempite la terra e soggiogatela,

dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo

e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

**Canto:**

**Dal messaggio di BENEDETTO XVI per la giornata mondiale della PACE (1° GENNAIO 2010)**

Il rispetto del creato riveste grande rilevanza nella ricerca della pace, anche perché «la creazione è l'inizio e il fondamento di tutte le opere di Di-

o» e la sua salvaguardia diventa oggi essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità. Se, infatti, a causa della crudeltà dell'uomo sull'uomo, numerose sono le minacce che incombono sulla pace e sull'autentico sviluppo umano integrale, non meno preoccupanti sono le minacce originate dalla noncuranza – se non addirittura dall'abuso – nei confronti della terra e dei beni naturali che Dio ha elargito. Per tale motivo è indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi «quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino».

...Lo sviluppo umano integrale è strettamente collegato ai doveri derivanti dal rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale, considerato come un dono di Dio a tutti, il cui uso comporta una comune responsabilità verso l'umanità intera, in special modo verso i poveri e le generazioni future. Ho notato, inoltre, che quando la natura e, in primo luogo, l'essere umano vengono considerati semplicemente frutto del caso o del determinismo evolutivo, rischia di attenuarsi nelle coscienze la consapevolezza della responsabilità. Ritenerne, invece, il creato come dono di Dio all'umanità ci aiuta a comprendere la vocazione e il valore dell'uomo. Con il Salmista, pieni di stupore, possiamo infatti proclamare: «Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?» (Sal 8,4-5). Contemplare la bellezza del creato è stimolo a riconoscere l'amore del Creatore, quell'Amore che « move il sole e l'altre stelle».

### **SALMO 8**

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: \*  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi \*  
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*

di gloria e di onore lo hai coronato:  
 gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,\*  
 tutto hai posto sotto i suoi piedi;  
 tutti i greggi e gli armenti,\*  
 tutte le bestie della campagna;  
 Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,\*  
 che percorrono le vie del mare.  
 O Signore, nostro Dio,\*  
 quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

*Viene portato una composizione di fiori diversi ai piedi della Parola, rendimento di grazie della creazione scaturita dalla parola creatrice di Dio.*

**Preghiamo:**

O Dio, che hai fatto buone tutte le cose,  
 perché siano segno della tua sapienza;  
 aiutaci a raccogliere la lode  
 che sale a te dall'intera creazione,  
 per dare gloria al tuo nome con tutta la nostra vita.  
 Per Cristo nostro Signore

**Tutti: Amen.**

## *La pace: rispetto della creazione*

**Dal messaggio di BENEDETTO XVI per la giornata mondiale della PACE (1° GENNAIO 2010)**

Il Libro della Genesi, nelle sue pagine iniziali, ci riporta al progetto sapiente del cosmo, frutto del pensiero di Dio, al cui vertice si collocano l'uomo e la donna, creati ad immagine e somiglianza del Creatore per « riempire la terra » e « dominarla » come « amministratori » di Dio stesso (cfr Gen 1,28). L'armonia tra il Creatore, l'umanità e il creato, che la Sacra Scrittura descrive, è stata infranta dal peccato di Adamo ed Eva, dell'uomo e della donna, che hanno bramato occupare il posto di Dio, rifiutando di riconoscersi come sue creature. La conseguenza è che si è distorto anche il compito di « dominare » la terra, di « coltivarla e custodirla » e tra loro e il resto della creazione è nato un conflitto. L'essere umano si è lasciato dominare

dall'egoismo, perdendo il senso del mandato di Dio, e nella relazione con il creato si è comportato come sfruttatore, volendo esercitare su di esso un dominio assoluto. Ma il vero significato del comando iniziale di Dio non consisteva in un semplice conferimento di autorità, bensì piuttosto in una chiamata alla responsabilità.

Tutto ciò che esiste appartiene a Dio, che lo ha affidato agli uomini, ma non perché ne dispongano arbitrariamente. E quando l'uomo, invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio, a Dio si sostituisce, finisce col provocare la ribellione della natura, «piuttosto tiranneggiata che governata da lui». L'uomo, quindi, ha il dovere di esercitare un governo responsabile della creazione, custodendola e coltivandola.

Ad ogni richiesta di perdono cantiamo: **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono, Signore, per ogni azione umana che influisce sul cambiamento del clima del nostro pianeta, **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono, Signore, perché con comportamenti irresponsabili verso l'ambiente stiamo mettendo a rischio la vivibilità del nostro pianeta, **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono, Signore, per stili di vita improntati al consumismo e per ogni sfruttamento e abuso delle risorse ambientali del nostro pianeta, **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono per la scarsa attenzione delle istituzioni, dell'economia e del diritto nella tutela dell'ambiente, **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono per non aver saputo custodire la creazione che hai affidato alle nostre mani per consegnarla nella sua bellezza alle generazioni future, **Kyrie, Kyrie eleison**

Ti chiediamo perdono per ogni volta in cui le scelte egoistiche dell'uomo provocano conflitti, guerre, carestie, cambiamenti climatici irreparabili, impoverimento di popoli interi, **Kyrie, Kyrie eleison**

**Preghiamo:**

Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra e che tutto hai posto sotto i nostri piedi: ci affidiamo a Te supplicandoTi di renderci consapevoli dei benefici della Tua creazione che hai posto a nostro servizio. Fa' che cia-

scuno di noi senta la dignità e la responsabilità dell'essere con Te, re e custode del creato e mai tiranno che spadroneggia sui beni che ci hai affidati. Non permettere a nessuno di profanare né il Tuo Nome, né la Tua casa, né le Tue creature, né la Tua terra. Sia essa il luogo dove, attraverso la carità e la convivialità, possiamo anticipare la Giustizia e la Gioia che regna nel Tuo paradiso. Sostieni in questo nuovo anno che si apre di fronte a noi il nostro impegno per la salvaguardia del Creato, illumina i cuori e le mani di tutti, affinché la Tua terra e la nostra vita possano risplendere la Tua bellezza. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. Amen. (*Crescenzo Sepe*)

*Segno: si stendono ai piedi del Presepe due teli a formare una croce e al centro si pone il mondo: solo la Croce del Signore Gesù Cristo offre vie nuove di riconciliazione e di realizzazione del progetto di Dio sull'intera creazione. Durante il segno: Canto*

## *La pace: attesa della creazione*

### **Dalla lettera ai Romani di S. Paolo**

Io ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi. La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Salmo o Canto

## Dal messaggio di BENEDETTO XVI per la giornata mondiale della PA- CE (1° GENNAIO 2010)

Auspico l'adozione di un modello di sviluppo fondato sulla centralità dell'essere umano, sulla promozione e condivisione del bene comune, sulla responsabilità, sulla consapevolezza del necessario cambiamento degli stili di vita e sulla prudenza, virtù che indica gli atti da compiere oggi, in previsione di ciò che può accadere domani.

Per guidare l'umanità verso una gestione complessivamente sostenibile dell'ambiente e delle risorse del pianeta, l'uomo è chiamato a impiegare la sua intelligenza nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e nell'applicazione delle scoperte che da questa derivano. La «nuova solidarietà», e la «solidarietà globale» risultano essere atteggiamenti essenziali per orientare l'impegno di tutela del creato, attraverso un sistema di gestione delle risorse della terra meglio coordinato a livello internazionale, soprattutto nel momento in cui va emergendo, in maniera sempre più evidente, la forte interrelazione che esiste tra la lotta al degrado ambientale e la promozione dello sviluppo umano integrale. Si tratta di una dinamica imprescindibile, in quanto «lo sviluppo integrale dell'uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità». Tante sono oggi le opportunità scientifiche e i potenziali percorsi innovativi, grazie ai quali è possibile fornire soluzioni soddisfacenti ed armoniose alla relazione tra l'uomo e l'ambiente.

### Salmo 29

Date al Signore, figli di Dio,\*

date al Signore gloria e potenza.

Date al Signore la gloria del suo nome,\*

prostratevi al Signore in santi ornamenti.

Il Signore tuona sulle acque,+

il Dio della gloria scatena il tuono,\*

il Signore, sull'immensità delle acque.

Il Signore tuona con forza,\*

tuona il Signore con potenza.

Il tuono del Signore schianta i cedri,\*

il Signore schianta i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello il Libano\*

e il Sirion come un giovane bufalo.

Il tuono saetta fiamme di fuoco,\*  
 il tuono scuote la steppa,  
 il Signore scuote il deserto di Kades.\*  
 e spoglia le foreste.

Il Signore è assiso sulla tempesta,\*  
 il Signore siede re per sempre.

Il Signore darà forza al suo popolo\*  
 benedirà il suo popolo con la pace.

Nel tempio del Signore\*  
 tutti dicono “Gloria!”.

### **Preghiamo:**

Padre buono, benedici l’umanità intera con il dono della tua Pace  
 e fa che la creazione possa entrare nella gloria  
 che tu hai promesso a coloro che sono stati redenti dal sangue del tuo Fi-  
 glio,  
 Lui che vive e regna con te nella comunione dello Spirito santo per tutti i  
 secoli dei secoli.

## *La pace: promessa dei cieli e della terra nuovi*

### **Dal libro dell’Apocalisse**

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di  
 prima erano scomparsi e il mare non c’era più. Vidi anche la città santa,  
 la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una  
 sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva  
 dal trono:

« Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il “Dio-con-loro”.

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

## Dal messaggio di BENEDETTO XVI per la giornata mondiale della PACE (1° GENNAIO 2010)

Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato. La ricerca della pace da parte di tutti gli uomini di buona volontà sarà senz'altro facilitata dal comune riconoscimento del rapporto inscindibile che esiste tra Dio, gli esseri umani e l'intero creato. Illuminati dalla divina Rivelazione e seguendo la Tradizione della Chiesa, i cristiani offrono il proprio apporto. Essi considerano il cosmo e le sue meraviglie alla luce dell'opera creatrice del Padre e redentrice di Cristo, che, con la sua morte e risurrezione, ha riconciliato con Dio « sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli » (Col 1,20). Il Cristo, crocifisso e risorto, ha fatto dono all'umanità del suo Spirito santificatore, che guida il cammino della storia, in attesa del giorno in cui, con il ritorno glorioso del Signore, verranno inaugurati «nuovi cieli e una terra nuova» (2 Pt 3,13), in cui abiteranno per sempre la giustizia e la pace. Proteggere l'ambiente naturale per costruire un mondo di pace è, pertanto, dovere di ogni persona. Ecco una sfida urgente da affrontare con rinnovato e corale impegno; ecco una provvidenziale opportunità per consegnare alle nuove generazioni la prospettiva di un futuro migliore per tutti. Ne siano consapevoli i responsabili delle nazioni e quanti, ad ogni livello, hanno a cuore le sorti dell'umanità: la salvaguardia del creato e la realizzazione della pace sono realtà tra loro intimamente connesse! Per questo, invito tutti i credenti ad elevare la loro fervida preghiera a Dio, onnipotente Creatore e Padre misericordioso, affinché nel cuore di ogni uomo e di ogni donna risuoni, sia accolto e vissuto il pressante appello: Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato.

### Canto: Cantico delle creature

#### Grande preghiera finale:

**C:** Affidiamo al Signore il nostro grido e la nostra speranza,  
il nostro impegno per la salvaguardia del creato  
e la nostra attesa di cieli nuovi e terra nuova  
pieni di giustizia:

**Tutti:** Sii benedetto, Dio onnipotente,  
creatore del cielo e della terra:

**noi riconosciamo la tua gloria  
negli immensi spazi stellari  
e nel più piccolo germe di vita  
che prorompe dal grembo della terra madre.**

**C:** Nelle vicende e nei ritmi della natura  
tu continui l'opera della creazione.

La tua provvidenza senza limiti  
si estende alle grandi ere cosmiche  
e al breve volgere dei giorni, dei mesi e degli anni.

Ai figli dell'uomo, fatti a tua immagine  
e rigenerati in Cristo a vita nuova,  
tu affidi le meraviglie dell'universo  
e doni loro il tuo Spirito,

perché fedeli interpreti del tuo disegno d'amore  
ne rivelino le potenzialità nascoste  
e ne custodiscano la sapiente armonia per il bene di tutti.

**Tutti: Stendi su di noi la tua mano o Padre,  
perché possiamo attuare un vero progresso  
nella giustizia e nella fraternità  
senza mai presumere delle nostre forze.**

**C:** Insegnaci a governare nel rispetto dell'uomo e del creato  
gli strumenti della scienza e della tecnica  
e a condividere i frutti della terra e del lavoro  
con i piccoli e coi i poveri.

Concedi a tutti i tuoi figli  
di godere della tua continua protezione  
e fa che la società del nostro tempo  
si apra verso orizzonti di vera civiltà in Cristo uomo nuovo.

A te il regno, la potenza e la gloria  
nell'unità dello Spirito Santo  
per Cristo nostro signore, oggi e nei secoli dei secoli  
Amen

C. Benedizione finale

*Il Signore vi benedica*

*e vi protegga,*

*faccia risplendere*

*il suo volto su di voi*

*e vi doni la sua misericordia.*

*Rivolga a voi il suo sguardo*

*e vi doni la sua pace.*

S. Francesco

Canto finale